



la cuoca
Clorofilla

La cuoca Clorofilla

Viviana Lupi

6 anni +

La cuoca Clorofilla arrivò vestita di verde brillante e con la velocità della luce mandò tutti i suoi aiutanti al lavoro, visto che il Sole stava ormai sorgendo.

«E tu chi sei?», chiese Lupo Piccolo guardandola a bocca aperta e con gli occhi ancora assonnati dopo una lunga dormita. Lupo Grande raggiunse il suo fratellino all'apertura della tana e scosse la testa. Ne aveva ancora di cose da imparare quel lupetto di suo fratello! Lui almeno sapeva chi era la cuoca Clorofilla!

La cuoca Clorofilla non aveva avuto nemmeno il tempo di rispondere a Lupo Piccolo perché era dovuta correre via a coordinare il lavoro di tutti gli aiuto-cuochi sparsi per il bosco. Oramai i primi raggi di Sole stavano arrivando e non poteva perdere neanche un secondo.

«Te lo spiego», disse dolcemente Mamma Lupo che stava arrivando alla tana con la colazione. «Ehi, ma ...», disse Lupo Grande, «anche io glielo so spiegare! Ecco vedi, Lupo Piccolo, lei ...». Poi si accorse che non era così facile raccontare tutto ciò che faceva la cuoca Clorofilla per gli abitanti del bosco e lasciò che Mamma Lupo proseguisse.

«La cuoca Clorofilla con i suoi aiutanti – iniziò a spiegare Mamma Lupo – è in tutte le parti verdi delle piante e produce ossigeno per respirare e cibo per noi abitanti del bosco».

«Mamma, ne sei sicura?», si intromise Lupo Grande.

«Ossigeno, lo so. Ma non certo cibo. Io non mangio le verdure!», sottolineò Lupo Grande con espressione di disgusto.

«Vedete, Lupo Grande e Lupo Piccolo», disse Papà Lupo, arrivando in quel momento alla tana, «ci sono tante cose da imparare sulla vita del bosco. E una di queste è proprio che la cuoca Clorofilla permette a tutti noi di respirare e anche di nutrirci».

Lupo Grande era incuriosito e si mise ad ascoltare a bocca aperta, come il suo fratellino.

«La cuoca Clorofilla – continuò Mamma Lupo – è veloce e paziente. Gli ingredienti che usa per cucinare sono l'acqua e un gas chiamato anidride carbonica. E sapete cosa prepara mescolando questi due ingredienti?»

Lupo Grande e Lupo Piccolo scossero velocemente la testa, sempre più curiosi.

«Prepara degli zuccheri che poi saranno il nutrimento per tutte le piante».

«Oh...», i due lupetti erano meravigliati. «Ma come fa a cucinare?», chiese Lupo Grande. «Che cosa usa?»

D'altra parte loro erano abituati a mangiare tutto crudo. Mamma Lupo rispose: «La cuoca Clorofilla cattura l'energia della luce e con questa riesce a mescolare bene gli ingredienti e a preparare gli zuccheri».

«Già – aggiunse Papà Lupo – e dopo aver usato la luce del Sole per mescolare l'acqua e l'anidride carbonica e aver preparato tanto zucchero per nutrire le piante, la cuoca Clorofilla ottiene anche molto ossigeno. La parte di ossigeno che non serve alla pianta viene liberata nell'aria. Ecco da dove arriva tutto l'ossigeno che noi abitanti del bosco respiriamo! Insomma, non si butta via niente!»

Lupo Grande e Lupo Piccolo avevano capito ma una cosa non era ancora chiara. Ci pensò Lupo Grande a chiedere: «Qualche rara volta io mangio alcuni frutti del bosco ma a parte questo io non mangio lo zucchero e non mangio le piante che crescono grazie agli zuccheri. Perché dite che la cuoca Clorofilla produce cibo per tutti noi?»

Mamma Lupo e Papà Lupo con pazienza proseguirono nella loro spiegazione. Così Lupo Grande e Lupo Piccolo impararono un'altra cosa molto importante. Loro mangiavano soprattutto cervi, caprioli, camosci e lepri. Tutti animali che per vivere si cibano di erba, foglie e altri vegetali. «Ho capito!», disse contento Lupo Grande. «Se non ci fosse la cuoca Clorofilla che prepara gli zuccheri per le piante, non ci sarebbero neanche le piante! E quindi non ci sarebbero neanche i camosci e le lepri e gli altri animali che le mangiano. E quindi non ci saremmo neanche noi che mangiamo questi animali. Perciò è vero che lei prepara il cibo per tutti noi!»

«Proprio così! Cibo per far mangiare tutti e ossigeno per far respirare tutti, grazie alla cuoca Clorofilla che usa la luce del Sole!», aggiunse Lupo Piccolo.

«Bravissimi Lupo Grande e Lupo Piccolo!», esclamarono Mamma e Papà Lupo.

Proprio mentre Lupo Grande e Lupo Piccolo pensavano di aver capito tutto della lezione della giornata una grossa rana più in là iniziò a gracidiare. Tutta la famiglia si mise in ascolto e a poco a poco si capì cosa stava dicendo la rana:

«Voi avete raccontato bene. Ma questa è solo una parte della storia. Vi dimenticate che la cuoca Clorofilla non è solo nelle piante verdi del bosco. È anche negli stagni, nei laghi, nei mari e negli oceani. È nelle alghe grandi e in quelle microscopiche. Anche lì prepara zuccheri e produce ossigeno che poi viene

in parte liberato nell'acqua e nell'aria. Anzi, la maggior parte dell'ossigeno è prodotto dai vegetali acquatici e serve a tutti gli abitanti della Terra, compresi gli esseri umani».

Alle parole «esseri umani» la famiglia dei lupi ebbe un tremito di paura. Ma sapevano che sulla Terra dovevano vivere tutti insieme – gli esseri umani, gli altri animali, le piante – e rispettarsi tutti. Ognuno poi doveva essere particolarmente grato alla cuoca Clorofilla perché nei boschi, nei prati, negli stagni, nei laghi, nei mari e negli oceani, ogni volta che sorgeva il Sole, lei preparava cibo per tutti e permetteva a tutti di respirare.

«Oggi abbiamo imparato nuove cose anche noi!», dissero Mamma e Papà Lupo.

«Eh, già, non si finisce mai di imparare», aggiunse la rana soddisfatta. Vedendo però che Lupo Grande e Lupo Piccolo la stavano osservando, sospettò che i due avessero fame e per non diventare un loro spuntino se la diede a gambe levate scomparendo alle viste della famiglia Lupo.

In realtà Lupo Grande e Lupo Piccolo volevano solo giocare e iniziarono a rincorrersi facendo mille capriole, alla luce del Sole, nel verde del bosco.

Raccontascienza

Nove storie favolose per bambini e ragazzi

Racconti di:

Annalisa Armani, Albana Celepija, Celeste Cielo, Paolo Costa, Alberto Debiasi,
Marco Dianti, Luca Guadagnini, Marco Guglielmi, Viviana Lupi